

## Intervista

GIOVANNI BARBERIS  
VERCELLI

Luca  
Enipeo

Arrivano in città i Manomanouche: l'occasione è quella di «Pasquettando» lunedì in parco Kennedy. Ispirati al jazz zingaro di Django Reinhard, proporranno un repertorio di musiche del popolo nomade europeo, ibridate con cadenze afroamericane. Luca Enipeo, uno dei due chitarristi del gruppo torinese, commenta il singolare progetto sviluppato sulle tracce del musicista di Liverchies che negli Anni 30 era riuscito a coniugare le improvvisazioni nate al di là dell'Atlantico con gli stili di ritmiche spontanee create da etnie non stanziali sparse per tutta l'Europa.

Come è nata l'idea di far rivivere la musica di Django?

«Le sue interpretazioni jazzistiche sono uniche ed inimitabili, le nostre intenzioni rimangono quelle di rinnovare lo spirito del grande chitarrista che aveva creato un modo di suonare particolarissimo. Così abbiamo rielaborato le sue composizioni, aggiungendone altre nostre, nel rispetto rigoroso del suo stile. Nel 2001, l'altro chitarrista dell'organico, Nunzio Barbieri, ed io abbiamo compiuto un lungo viaggio in Francia alla ricerca delle realtà e soprattutto delle sonorità affascinanti di quel gypsy jazz che affonda le radici nella cultura degli zingari "manouche" di origine sinti. Poi c'è stato il coinvolgimento del contrabbassista di origine mauriziana Jino Touche e del fisarmonicista Massimo Pitzinati. Con loro saremo in con-

**VIAGGIO IN FRANCIA**  
«Per rispettarne lo spirito siamo andati a cercare la cultura sinti»

mentazioni proseguono anche su altre strade?

«Indubbiamente, e ne è la riprova il disco del 2009 con nostre composizioni registrate insieme al Trio Debussy, una formazione classica da came-

Sostanzialmente per una sorta di recupero...

«Una "ripresa" a base di mescolanze swing che si accostano a suoni middle-europei e a qualche sfumatura flamenca».

Le vostre ricerche e le vostre sperienze

certa a Vercelli, ma in occasioni diverse si aggiungono altri musicisti.

ra cui abbiamo chiesto, tra blues e milonghe, la... complicità: tanto da intitolare l'album "Complicity"! Ora stiamo abbozzando la prossima incisione, anche se è presto per parlarne, dal momento che ci assorbe una intensa attività di lives, compresa la presenza al Novara Jazz Festival, il 29 maggio per "Django Memorial Concert".

A proposito di concerti: in passato siete stati anche «ambasciatori musicali» all'estero?

«Dalla Germania fino all'Estremo Oriente. Come ad

esempio in Cina, dove siamo stati invitati dall'Istituto Italiano di Cultura per una performance in un teatro di Pechino, di fronte ad una sconfinata platea che ha dimostrato un indiscrivibile entusiasmo nei nostri confronti...». I Manomanouche, nel concerto vercellese di lunedì (dalle 15) ad ingresso libero, si alterneranno ai Mishkalè che con le loro sonorità klezmer avevano già tenuto concerto alla sinagoga di via Foa nel settembre di due anni fa.



I Manomanouche suoneranno dalle 15 di lunedì in parco Kennedy, alternandosi con i Mishkalè

# “Il nostro jazz zingaro sulle tracce di Django”

I Manomanouche lunedì a Vercelli per il concerto di “Pasquettando”

## “Settimana santa” con lo Stabat Mater

Dopo le meditazioni del lunedì, il programma della Settimana Santa di Vercelli prosegue questa sera alle 21, nella chiesa di S. Maria Maggiore, con un altro importante concerto. Si tratta dello «Stabat Mater» di Gioacchino Rossini, eseguito dal coro lirico «G.B. Viotti» diretto dal maestro Barasolo.

La sequenza liturgica in musica composta da Rossini sul testo di Jacopone da Todì, fu eseguita in prima assoluta a Parigi nel 1842 e, poco dopo, in Italia per la direzione di Gaetano Donizetti. Si fonda su dieci arie di cui sette solistiche. I momenti più alti dell'esecuzione sono rappresentati dalla poderosa introduzione per coro e solisti e dall'ultima aria precedente l'Amen, il «Quando corpus morietur», preghiera di grande intensità da cui promana un altissimo pathos di fronte all'immenza della morte del Cristo.

A partire dal pomeriggio di domani, e per tutta la sera, sarà invece possibile compiere la tradizionale «visita ai Sepolcri» nelle chiese cittadine. Per antica tradizione il Giovedì Santo, al termine della Missa in Coena Domini, nelle chiese vengono solennemente allestiti gli altari della Deposizione in cui, fino al pomeriggio del Venerdì Santo, è riposta l'Eucaristia, segno sacramentale di Gesù Cristo vivo. Nella tradizione e nel linguaggio popolare, gli altari della Deposizione sono co-

munemente chiamati Sepolcri: per antica consuetudine, i fedeli vercellesi sono soliti visitarli nel numero di sette, o comunque in numero dispari.

Si torna nel cuore della città venerdì sera a partire dalle 20,30 per la processione delle Macchine del Venerdì Santo. Con partenza dalla Basilica di S. Andrea, la processione si snoderà per piazza G. Bicchieri, via Brighinzio, via S. Antonio, via Monte di Pietà, via Verdi, piazza Cavour, via Crispi, corso Libertà, via Cavour e via G. Ferraris, per fare ritorno in Basilica. Ancora una volta, l'attraversamento di piazza Cavour rappresenterà un momento di grande suggestione grazie alla particolare illuminazione dei portici e delle facciate. Per la prima volta la processione sarà preceduta, alle 20, dall'antico rituale delle «tenebre», che grazie alle Confraternite risuoneranno nel silenzio delle vie del centro secondo lo stesso percorso della processione.

Si torna alla grande musica sabato alle 18, all'oratorio di S. Bernardino, con «Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce» di F. J. Haydn. Il concerto sarà affidato al quartetto d'archi «Idilim», mentre la Pasqua sarà festeggiata domenica alle 21 nella chiesa di S. Cristoforo con «La Resurrezione» di G. F. Haendel, eseguita dall'Accademia strumentale «Vallotti» di Vercelli. [GLO. PO.]

24h  
SERVIZI  
UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Cigliano: t. 0161 424.757; Gattinara: t. 0163 832.600; Santhià: t. 0161 92.91; Gruppo Volontari Soccorso Santhià: t. 0161 931.297; fax 0161 921.617; cell. 335.5387017; Trino: t. 0161 801.465; Borgosesia: t. 0163 25.333; Crescentino: t. 0161 841.122; Livorno Ferraris: t. 0161 478.411; Moncrivello MVM: t. 0161 401.809; Volontari Soccorso Grignasco: t. 0163 418.617; Saluggia: t. 0161 486.181

Croce Rossa. Volontari Soccorso Serravalle Sesia: t. 0163 450.343.  
**PRONTO SOCCORSO**  
Vercelli: S. Andrea, t. 0161 593.333; Ambulanza t. 0161 217.000; Borgosesia: t. 0163 203.111; Gattinara: t. 0163 822.245; Santhià: t. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.  
**CONSULTORIO PEDIATRICO**  
Vercelli: t. 0161 256.792; Santhià: t. 0161 929.218; Gattinara: t. 0163 822.975; Romagnano Sesia: t. 0163 417.148;

Grignasco: t. 0163 417.148; Serravalle Sesia: t. 0163 450.175; Coggiola: t. 01578.354; Scopello: t. 0163 71.170.  
**SERVIZIO VETERINARIO**  
Vercelli: t. 0161 257.140-54.212; Santhià: t. 0161 929.283; Borgosesia: t. 0163 52.486; Gattinara: t. 0163 822.344.  
**FARMACIE DI TURNO**  
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr.ssa Elena

Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 0161 250.926. Motta dei Conti: Dr. ssa Piera Coppo, via Marconi 2, tel. 0161 780.800. Moncrivello: Dr. Marco Cardelli «Santa Rita», via Angiono Foglietti 23, tel. 0161 401.610. Varallo Sesia: Farmacia Sacro Monte del Dr. Max Zeno, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.193. Valduggia: Dr. Paolo Ferretti, via XXV Aprile (condominio San Carlo), tel. 0163 47.139. Romagnano Sesia: Farmacia Longhi-Borghini, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246.

**GUARDIA MEDICA**  
Vercelli: t. 0161 255.050; Arborio: t. 0161 86.384; Borgosesia: t. 0163 25.513; Cigliano: t. 0161 424.524; Crescentino: t. 0161 842.655; Gattinara: t. 0163 835.411; Santhià: t. 0161 929.200; Scopello: t. 0163 71.170; Trino: t. 0161 829.585; Varallo: t. 0163 560.671.  
**IGIENE E SANITA' PUBBLICA**  
Vercelli: t. 0161 593.016; Santhià: t. 0161 929.212 - 929.227; Borgosesia: t. 0163 22.492; Varallo: t. 0163 52.486 - 52.092; Gattinara: t. 0163 822.364 - 822.367.

## La posta dei lettori. Via Duchessa Jolanda 20; e-mail vercelli@lastampa.it

### E adesso pensate ai «bisogni»

Adesso voglio una promessa da questa Lega Nord che piglia tutto e promette il «pugno di ferro» su ogni cosa e anche di più. Fate sparire tutte quelle cacche. Sì, cacche, sdoganiamo pure la parola poco «corretta». Cacche sono: tracce di passeggiate poco civili non tanto del povero Fido ma di certi loro «amici» che non sono nemmeno capaci a uscire con paletta e sacchetto di plastica. Naturalmente la mia è una provocazione. Figuratevi se il cambio di governo, in Regione (anche se sono dello stesso colore di «questi qua del palazzo di Vercelli») si concentrerà subito su un tema poco

politico come i bisogni canini «dimenticati». Non vi devo dire io che immagine lasciano nelle nostre strade: fatevi un giro dalle parti di piazza Zumaglini (voi del giornale lo saprete, è proprio vicino alla redazione, e proprio vicino alla redazione, su. I «regalini» hanno invaso i portici, e altre vie di passaggio. Dobbiamo camminare a occhi bassi, e pure un po' ingobbiti (non solo gli elettori di centro sinistra, e qui apro e chiudo la parentesi, ahimè) per evitare di trascinarci un souvenir in casa o in ufficio. Di trascorrere una mezzoretta a lustrarci la suola. E che puzza. E che maleducazione. Sì, ma non lo sapete che va avanti così da una vita? Cosa ci vuole per convincere gli «amici di Fido» a pulire un po'? La minaccia di ronde

padane ad hoc? Sicuro di avervi almeno fatto sorridere (e di non aver convinto nessuno a prendere provvedimenti, sigh) porgo distinti saluti al Comune e ai poveri spazzini.

LETTERA FIRMATA  
VERCELLI

### Impegno al femminile Ecco i nostri premi

L'associazione Valori Dimenticati ha organizzato un premio dal titolo: «Donna e Società» per celebrare le donne che nel corso del 2009 si sono distinte per l'impegno e le azioni concrete realizzate a favore della realtà vercellese e non solo. Nel corso di una cerimonia organizzata al Centro Servizi per il Volontariato di Vercelli agli inizi di marzo, sono stati

consegnati i premi a dodici donne da sempre impegnate attivamente a sostegno dell'altro e a favore della cultura della solidarietà. Le donne premiate sono state: Angela Nerish, Sandra Cavezzale, Maria Luisa Ronco, Nadia Mazziero, Carla Margara, Alfonsina Zanatta, Silvia Scarati, Patrizia Schiavetti, Antonella Tosetti, Mirella Casalene, Gioia Kidane e Suor Rosalia Morello. Tutte donne impegnate nel sociale e nel volontariato, a sostegno del prossimo e di una cultura dell'integrazione. La premiazione, realizzata in collaborazione con varie associazioni del territorio (Arcobaleno, Incontri e Percorsi, Anolf, Diaspora, Akindi, Caritas) si è trasformata in una vera e propria festa, con gli inter-

venti dei premiati, la presentazione di un video sulle loro attività e progetti, letture varie, pensate anche in occasione della Festa della Donna. Alla fine dell'appuntamento è stato allestito un ricco buffet multietnico con cibi provenienti da tutte le parti del mondo, realizzato grazie al contributo economico dell'Associazione Osver. Alla premiazione hanno partecipato un centinaio di persone: volontari, assistiti, cittadini, autorità... intervenuti per ringraziare e celebrare queste persone che, senza chiedere nulla in cambio, si impegnano ogni giorno, quotidianamente, per dare il proprio contributo alla nostra società.

CENTRO SERVIZI  
VOLONTARIATO  
VERCELLI

### Evviva il festival dedicato ai giovani

Ho letto su La Stampa che a Crescentino arriverà un festival interamente dedicato ai giovani e che la manifestazione, organizzata dal Comune con un'associazione del Torinese, approda in provincia dopo anni di successi proprio nella cintura di Torino. Tanti ragazzi, come me, stanno già facendo il conto alla rovescia. Si animerà un'estate giovane, nel segno del rock. E sono certo che anche Crescentino ne avrà un ritorno economico e di immagine, con questa nuova «popolazione» del fine settimana.

LETTERA FIRMATA  
VERCELLI